



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno (DFI)
Ufficio federale della sanità pubblica
Unità di direzione Assicurazione malattia e infortunio

**Modifica della legge federale sull'assicurazione malattie
(riduzione dei premi)
come controprogetto indiretto all'Iniziativa per premi meno onerosi**

Rapporto sui risultati della consultazione

Berna, marzo 2021

Indice

| | | |
|---------|--|----|
| 1 | Situazione iniziale | 4 |
| 2 | Pareri | 4 |
| 3 | Compendio..... | 5 |
| 3.1 | Iniziativa per premi meno onerosi..... | 5 |
| 3.1.1 | Partecipanti che preferiscono l’iniziativa al controprogetto..... | 5 |
| 3.1.2 | Partecipanti che respingono l’iniziativa o non si esprimono al riguardo..... | 5 |
| 3.2 | Modifica della LAMal come controprogetto all’iniziativa | 5 |
| 3.2.1 | Partecipanti favorevoli al controprogetto | 5 |
| 3.2.2 | Partecipanti contrari in linea di principio a un controprogetto | 5 |
| 3.2.3 | Partecipanti che suggeriscono di modificare il controprogetto..... | 5 |
| 3.2.3.1 | Partecipanti che suggeriscono di modificare il controprogetto insieme ai Cantoni..... | 5 |
| 3.2.3.2 | Partecipanti che suggeriscono di aumentare il sussidio federale..... | 5 |
| 3.2.3.3 | Partecipanti che suggeriscono di aumentare il sussidio federale e ripartirlo ai Cantoni secondo necessità | 6 |
| 4 | Critiche all’operato della Confederazione | 6 |
| 4.1 | Critiche al mancato coinvolgimento dei Cantoni e al non allineamento del controprogetto con le discussioni sul progetto «Ripartizione dei compiti II»..... | 6 |
| 4.2 | Critiche al fatto che il rapporto fa riferimento al monitoraggio 2019 pubblicato soltanto dopo l’avvio della consultazione..... | 6 |
| 5 | In merito all’iniziativa | 7 |
| 5.1 | Argomenti a favore dell’iniziativa | 7 |
| 5.2 | Argomenti contro l’iniziativa..... | 7 |
| 6 | In merito alla modifica della LAMal come controprogetto all’iniziativa..... | 8 |
| 6.1 | Partecipanti favorevoli al controprogetto | 8 |
| 6.2 | Partecipanti contrari in linea di principio a un controprogetto..... | 8 |
| 6.3 | Partecipanti che suggeriscono di modificare il controprogetto | 9 |
| 6.3.1 | Proposte sul sussidio della Confederazione | 9 |
| 6.3.1.1 | Proposta di aumentare il sussidio federale..... | 9 |
| 6.3.1.2 | Proposta di ripartire il sussidio federale secondo necessità..... | 9 |
| 6.3.2 | Critiche al controprogetto..... | 9 |
| 6.3.2.1 | Critiche a un’ulteriore violazione dell’equivalenza fiscale..... | 9 |
| 6.3.2.2 | Critiche all’onere sproporzionato per i Cantoni strutturalmente deboli..... | 10 |
| 6.3.2.3 | Critiche a un risultato poco mirato del controprogetto..... | 10 |
| 6.3.2.4 | Critiche alla sopravvalutazione degli effetti del controprogetto | 10 |
| 6.3.2.5 | Critiche ai dati | 10 |
| 6.3.2.6 | Critiche all’inattuabilità del controprogetto | 11 |
| 6.3.3 | Proposte di modifica all’art. 65 cpv. 1 ^{ter} | 11 |
| 6.3.3.1 | Tenere conto dell’onere dei premi degli assicurati di condizioni economiche modeste | 11 |

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 6.3.3.2 | Prevedere un modello lineare | 11 |
| 6.3.4 | Proposte di modifica all'art. 65 cpv. 1 ^{quater} | 12 |
| 6.3.4.1 | Fissare i parametri nella legge o consultare prima i Cantoni | 12 |
| 6.3.4.2 | Proposte per il calcolo dell'onere dei premi | 12 |
| 6.3.4.2.1 | Non basarsi sui premi standard | 12 |
| 6.3.4.2.2 | Reddito disponibile: basarsi sui valori degli anni precedenti | 12 |
| 6.3.4.2.3 | Non basarsi sul monitoraggio dell'UFSP | 13 |
| 6.3.4.3 | Proposte relative al computo del contributo minimo del Cantone | 13 |
| 6.3.4.3.1 | A favore della presa in considerazione dei premi residui e dei crediti derivanti da attestati di carenza di beni | 13 |
| 6.3.4.3.2 | Contrarie alla presa in considerazione dei premi residui e dei crediti derivanti da attestati di carenza di beni | 13 |
| 6.3.4.4 | Prevedere un meccanismo di compensazione tra periodi..... | 13 |
| 6.3.5 | Partecipanti che propongono un altro controprogetto | 13 |
| 6.3.5.1 | CLASS | 13 |
| 6.3.5.2 | TG..... | 14 |
| 6.3.5.3 | Economiesuisse..... | 14 |
| 6.3.6 | Disposizione transitoria..... | 14 |
| 7 | Ulteriori proposte e osservazioni | 15 |
| | Allegato: Elenco dei partecipanti alla consultazione | 16 |

1 Situazione iniziale

Il 23 gennaio 2020 è stata presentata l'iniziativa popolare federale «Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)».

Il 20 maggio 2020 il Consiglio federale ha deciso di respingere l'iniziativa, contrapponendovi una modifica della LAMal sulla riduzione dei premi (Ripam) come controprogetto indiretto.

Il 21 ottobre 2020 ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) di porre il controprogetto in consultazione in particolare presso i Cantoni, i partiti politici e le cerchie interessate. La procedura si è conclusa il 4 febbraio 2021.

Secondo il controprogetto i Cantoni sono tenuti a ridurre i premi mediante un importo minimo complessivo, corrispondente a una quota delle spese lorde dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS). Tale quota viene graduata in base all'onere costituito dai premi degli assicurati nel Cantone in questione.

2 Pareri

Nella procedura di consultazione sono stati ricevuti 57 pareri¹:

| | Categoria | Destinatari | Pareri su invito | Pareri spontanei | Totale |
|-------|---|---------------------------|-------------------------|------------------|--------|
| 1 | Cantoni | 26 | 26 | 0 | 26 |
| 2 | Partiti politici dell'Assemblea federale | 12 | 6 | 0 | 6 |
| 3 | Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna | 3 | 2 | 0 | 2 |
| 4 | Associazioni mantello nazionali dell'economia | 8 | 3 | 0 | 3 |
| 5.1 | Conferenze e associazioni cantonali | 6 | 2 | 1 CLASS | 3 |
| 5.2 | Associazioni dei consumatori | 4 | 2 | 0 | 2 |
| 5.3 | Organizzazioni della sanità pubblica | | | | |
| 5.3.1 | Fornitori di prestazioni | (54- 6 ²) 48 | 2 | 1 | 3 |
| 5.3.2 | Assicuratori | 7 | 2 | 0 | 2 |
| 5.3.3 | Assicurati, pazienti | 6 | 1 | 0 | 1 |
| 5.3.4 | Vario | (11 + 6 ²) 17 | (2 + 2 ²) 4 | 5 | 9 |
| | Totale | 137 | 50 | 7 | 57 |

CDOS, diversi Cantoni e Ärzte BE si associano al parere di CDS. COMCO non formula osservazioni.

L'elenco dei partecipanti alla consultazione (corredato delle abbreviazioni utilizzate nel presente rapporto) è riportato in allegato.

¹ I pareri sono riportati secondo l'ordine utilizzato nell'elenco dei destinatari: Cantoni, partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale, associazioni mantello dei Comuni, delle città, delle regioni di montagna e dell'economia nonché cerchie interessate.

² Nell'invito 6 organizzazioni appartenenti alla categoria Vario sono state elencate come fornitori di prestazioni.

3 Compendio

3.1 Iniziativa per premi meno onerosi

3.1.1 Partecipanti che preferiscono l'iniziativa al controprogetto

Cantoni (2): VD, TI (se il controprogetto di CLASS non trova appoggio)

Partiti (2): Verdi, PSS

Economia (1): USS

Consumatori (2): FRC, SKS

Vario (3): Alternative Liste, Caritas CH, pro salute

3.1.2 Partecipanti che respingono l'iniziativa o non si esprimono al riguardo

Gli altri partecipanti respingono l'iniziativa oppure non si sono espressi al riguardo, in quanto è stato sottoposto a consultazione soltanto il controprogetto. L'iniziativa è respinta espressamente da:

Cantoni (10): AR, BL, BS, FR, GR, JU, LU, NW, SG, SZ

Partiti (4): PEV, PLR, Centro, UDC

Economia (2): Economiesuisse, USAM

Assicuratori (2): curafutura, santésuisse

Vario (2): Interpharma, VIPS

3.2 Modifica della LAMal come controprogetto all'iniziativa

3.2.1 Partecipanti favorevoli al controprogetto

Partiti (3): PEV, PLR, Centro

Assicuratori (2): curafutura, santésuisse

Fornitori di prestazioni (1): PharmaSuisse

Vario (2): Interpharma, Bern

3.2.2 Partecipanti contrari in linea di principio a un controprogetto

Cantoni (11): AR, BL, CDS Svizzera interna (LU, NW, OW, SZ, UR, ZG), GL, SG, ZH

Partiti: UDC

Economia: USAM

3.2.3 Partecipanti che suggeriscono di modificare il controprogetto

3.2.3.1 Partecipanti che suggeriscono di modificare il controprogetto insieme ai Cantoni

CDS e i 15 Cantoni che non sono contrari in linea di principio a un controprogetto

ACS

3.2.3.2 Partecipanti che suggeriscono di aumentare il sussidio federale

CDS e tutti i Cantoni, esclusi quelli contrari in linea di principio a un controprogetto.

Partiti: PEV, Verdi

Associazioni mantello: ACS, maggioranza delle città

Economia: USS

Consumatori: FRC, SKS
Vario: Centre patronal, Ärzte BE

3.2.3.3 Partecipanti che suggeriscono di aumentare il sussidio federale e ripartirlo ai Cantoni secondo necessità

Cantoni: CLASS (BE, FR, GE, JU, NE, TI, VD, VS [con riserva]) e BS

4 Critiche all'operato della Confederazione

4.1 Critiche al mancato coinvolgimento dei Cantoni e al non allineamento del controprogetto con le discussioni sul progetto «Ripartizione dei compiti II»

CDS e i Cantoni lamentano l'assenza di coinvolgimento dei Cantoni da parte della Confederazione nell'elaborazione del controprogetto. Contestano anche il fatto che con il controprogetto indiretto la Confederazione mette unilateralmente la parola fine al progetto «Ripartizione dei compiti II», portato avanti congiuntamente da Consiglio federale e Conferenza dei governi cantonali dal 2019.

In particolare ZH critica la decisione del Consiglio federale presa unilateralmente e senza consultare i Cantoni di escludere la Ripam dal progetto «Ripartizione dei compiti II», nonostante rappresenti, con il suo volume finanziario di quasi 5 miliardi di franchi, una componente sostanziale. Lo stralcio di questo ambito di attività dal mandato di progetto riduce notevolmente il potenziale volume di trasferimento tra i livelli statali e mette a repentaglio l'intero progetto. Interrompendo il progetto, i problemi legati ai finanziamenti congiunti rimarrebbero irrisolti. Proprio in considerazione delle sfide finanziarie di tutte le comunità è invece auspicabile una dissociazione più marcata che incrementi il margine d'azione autonomo dei diversi livelli statali. Nel rapporto del 2018 sulla ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni, il Consiglio federale riteneva ancora che una dissociazione coerente dei compiti avrebbe apportato miglioramenti significativi nell'espletamento degli stessi e pertanto si dovesse perseguire una cantonalizzazione della Ripam.

ZH e ZG invitano quindi la Confederazione a ritornare sui propri passi e ripristinare l'ambito di attività della Ripam nel progetto «Ripartizione dei compiti II».

BE constata un aumento anche delle spese di malattia e invalidità delle prestazioni complementari, che ricade unicamente sul Cantone. Chiede di discutere del finanziamento della Ripam perlomeno insieme alle prestazioni complementari.

BS lamenta la mancanza di un'analisi globale che tenga conto dei blocchi di costi assegnati ai Cantoni dalla perequazione finanziaria nazionale, in particolare le spese di cura, le spese di malattia delle prestazioni complementari e i sussidi d'invalidità.

Secondo ACS è necessario elaborare un nuovo controprogetto insieme ai Cantoni.

4.2 Critiche al fatto che il rapporto fa riferimento al monitoraggio 2019 pubblicato soltanto dopo l'avvio della consultazione

CDS e diversi Cantoni contestano il fatto che il controprogetto si basi sul monitoraggio dell'efficacia della riduzione dei premi 2019, i cui risultati sono stati pubblicati dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) soltanto il 7 dicembre 2020, quasi sette settimane dopo l'avvio della consultazione. Questo è ancora più problematico considerando che la metodologia del monitoraggio 2017 era stata criticata da alcuni Cantoni e si è potuto verificare soltanto a procedura inoltrata se era stata modificata per l'attuale monitoraggio.

5 In merito all'iniziativa

5.1 Argomenti a favore dell'iniziativa

VD spiega che dal 2019 ha adottato un sistema analogo, con conseguenze positive per gli assicurati. L'importo che il Cantone deve versare per coprire i premi non pagati si è stabilizzato. Nel 2019 la Confederazione ha contribuito per meno di un terzo alle spese (premi non pagati inclusi).

TI si riserva di appoggiare l'iniziativa se il controprogetto proposto da CLASS non troverà sostegno.

Il PSS plaude al fatto che l'iniziativa uniformi il sistema della Ripam e incrementi le risorse disponibili.

Per i Verdi l'iniziativa sgrava gli assicurati più di quanto faccia il controprogetto. Chiedono che l'AOMS sia finanziata più dalle imposte che dai premi.

Per UCS l'onere crescente dei premi costituisce un rischio di povertà e incrementa il mancato ricorso a prestazioni sanitarie necessarie. I rischi maggiori di povertà e per la salute pesano sulle istituzioni sociali e sanitarie cittadine.

Secondo USS l'iniziativa dovrebbe aumentare sensibilmente la quota di remunerazione finanziata in base al reddito, che nel raffronto internazionale risulta estremamente bassa.

Per FRC e SKS l'iniziativa offre un aiuto proporzionale al reddito degli assicurati e lo finanzia mediante le imposte. Si tratta di un finanziamento più equo rispetto a quello dei premi pro capite, che non tengono conto del reddito.

Caritas CH chiede che per nessuno in Svizzera i premi annui ammontino a più di uno stipendio mensile. Le persone con basse entrate dovrebbero essere ulteriormente sgravate.

Anche Alternative Liste e Pro salute plaudono all'iniziativa.

5.2 Argomenti contro l'iniziativa

Il Consiglio federale ha posto in consultazione soltanto il controprogetto, per cui molti partecipanti non si sono espressi sull'iniziativa.

Secondo CLASS (BE, FR, GE, JU, NE, TI, VD e VS), con l'iniziativa nel tempo i futuri aumenti dei premi dovrebbero essere finanziati esclusivamente dal settore pubblico attraverso i contributi, con tutti i problemi che ne conseguono.

Il PEV teme che l'iniziativa ridistribuisca le spese sul ceto medio. Già oggi l'onere fiscale delle imposte cantonali, comunali e federali è distribuito in maniera molto disomogenea.

Mentre i redditi più bassi beneficiano di riduzioni, sovvenzioni per gli asili nido e imposte ridotte, le economie domestiche del ceto medio pagano i propri premi della cassa malati, non ricevono sovvenzioni e versano imposte elevate.

Il PLR spiega che la Confederazione dovrebbe finanziare due terzi della Ripam, in contrasto con l'equivalenza fiscale. I Cantoni possono infatti influenzare in ampia misura le spese sanitarie, che variano notevolmente da un Cantone all'altro.

Secondo il Centro un buon sistema sanitario, accessibile e sostenibile da tutti può essere garantito soltanto attraverso misure efficaci contro il continuo aumento delle spese.

Per l'UDC l'iniziativa non impiega le risorse in maniera mirata e non è nemmeno finanziariamente sostenibile a lungo termine.

USAM ritiene che l'iniziativa andrebbe a gravare troppo sulle finanze pubbliche.

Secondo curafutura l'iniziativa è uno strumento di politica sociale e, in base alla disciplina odierna, rientra nella competenza principale dei Cantoni.

Per santésuisse l'onere finanziario supplementare derivante dall'iniziativa non è sostenibile in particolare per la Confederazione. Le maggiori risorse federali e cantonali impiegate per la Ripam dovrebbero essere finanziate mediante un aumento delle imposte o ulteriori debiti.

Interpharma suppone che l'iniziativa creerebbe un incentivo sbagliato.

6 In merito alla modifica della LAMal come controprogetto all'iniziativa

6.1 Partecipanti favorevoli al controprogetto

Il PEV ritiene che l'orientamento del controprogetto sia corretto. I Cantoni devono versare un importo minimo proporzionale alle spese lorde dell'AOMS dei loro assicurati. I costi supplementari di 0,9 miliardi di franchi annui rispetto alla situazione odierna, essendo comunque considerevoli, dovrebbero essere mantenuti in equilibrio aumentando le imposte. Un notevole vantaggio del controprogetto è l'incentivo per i Cantoni a contenere le proprie spese lorde al fine di dover stanziare meno risorse per la Ripam. Altro importante vantaggio è la possibilità per i Cantoni di allineare la Ripam con le altre prestazioni sociali e le imposte. Il PLR appoggia il finanziamento odierno delle spese sanitarie. I premi pro capite uniti alla Ripam per gli assicurati in condizioni economiche modeste si sono dimostrati efficaci. La Ripam deve rimanere prevalentemente di competenza dei Cantoni. La partecipazione calante ai costi della Ripam giustifica tuttavia la fissazione da parte della Confederazione di importi minimi che i Cantoni devono garantire. Il controprogetto incentiva i Cantoni a contenere i propri costi, perché in tal caso devono contribuire in misura minore alla Ripam. Questo sistema, che tiene conto delle nostre strutture federalistiche, è la giusta via.

Il Centro vede minacciato il principio di sussidiarietà se i Cantoni non assumono la loro parte di costi per il sistema collaudato della Ripam. Considera molto critico il fatto che negli ultimi anni numerosi Cantoni abbiano ridotto la loro quota di Ripam a fronte di un costante aumento annuo di quella della Confederazione. Non deve essere così. Sono i Cantoni ad avere la responsabilità diretta per l'evoluzione delle spese nei propri territori: redigono la pianificazione ospedaliera, autorizzano o emettono tariffe e anche in futuro gestiranno l'autorizzazione dei prestatori ambulatoriali. Pertanto loro è anche la responsabilità in termini di Ripam, che sono chiamati ad assumersi. Particolarmente positivo è il fatto che il controprogetto contenga una componente di spesa, che funge da incentivo diretto per i Cantoni a controllare i costi.

PharmaSuisse plaude in linea di principio agli sforzi volti a ridurre l'onere rappresentato dai premi.

curafutura accoglie il fatto che i Cantoni contribuiscano maggiormente alla Ripam laddove l'onere dei premi rimanente è massimo. Inoltre il controprogetto incentiva l'adozione di misure volte a contenere le spese sanitarie.

Per santésuisse è importante che i Cantoni tornino a partecipare maggiormente alla Ripam. Per Forum la Ripam deve rimanere un compito congiunto di Cantoni e Confederazione. Con il controprogetto la quota cantonale media si sposterebbe di nuovo attorno al 50 per cento, corrispondente all'indicazione originaria della nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC).

6.2 Partecipanti contrari in linea di principio a un controprogetto

Per CDS Svizzera centrale (LU, NW, OW, SZ, UR, ZG), AR, BL, GL, SG e ZH il controprogetto interferisce nell'autonomia cantonale ed è incompatibile con il federalismo.

Secondo l'UDC Confederazione e Cantoni mettono a disposizione già abbastanza fondi; vuole che l'onere sul ceto medio sia alleggerito non tramite la Ripam, ma attraverso le imposte. La Confederazione dovrebbe assumere soltanto i compiti che esulano dal potere dei Cantoni o che necessitano di una regolamentazione uniforme; quest'ultima non è richiesta nel caso della Ripam. In linea di massima i Cantoni sono più adatti rispetto alla Confederazione a modulare la Ripam in base alle esigenze, dal momento che conoscono meglio le necessità della popolazione residente. Affinché la Ripam sia il più efficiente possibile, si dovrebbero valutare le possibilità di dissociazione per i Cantoni.

USAM non vuole che la Confederazione s'ingerisca nella ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni. I Cantoni non devono essere obbligati dalla Confederazione a impegnarsi maggiormente a livello finanziario senza che la stessa partecipi alla copertura dei costi supplementari.

Per Economiesuisse e VIPS il controprogetto dovrebbe portare a una dissociazione del sistema della Ripam: la competenza deve essere o della Confederazione o dei Cantoni.

6.3 Partecipanti che suggeriscono di modificare il controprogetto

6.3.1 Proposte sul sussidio della Confederazione

6.3.1.1 Proposta di aumentare il sussidio federale

CDS e numerosi Cantoni criticano il fatto che, a differenza dell'iniziativa che comporterebbe un onere supplementare sia per la Confederazione che per i Cantoni, con il controprogetto l'onere aggiuntivo ricadrebbe unicamente sui Cantoni. Il Consiglio federale omette di indicare la notevole influenza che la legislazione nazionale ha sulle spese sanitarie. La LAMal disciplina infatti le prestazioni, i medicinali e i materiali rimborsati dall'AOMS, i principi di remunerazione e i modelli assicurativi.

CLASS spiega che i Cantoni pagano già da soli le conseguenze della modifica di legge che impone una riduzione di almeno l'80 per cento dei premi per i minorenni di famiglie a basso e medio reddito (art. 65 cpv. 1^{bis} LAMal). Inoltre non si tiene conto dell'imponente crescita che subiranno le uscite dei Cantoni nei prossimi anni a causa dell'invecchiamento della popolazione, elemento che interesserà in misura decisamente minore la Confederazione. Il controprogetto poggia sull'errato presupposto che i Cantoni controllino direttamente il sistema sanitario e i relativi costi. Sebbene infatti la pianificazione ospedaliera sia di competenza cantonale, essa è vincolata da rigide prescrizioni imposte dal diritto federale e dalla giurisprudenza del Tribunale federale. Lo stesso vale per la clausola sul bisogno.

ZG e OW chiedono che la Confederazione finanzi almeno 2/3 dei costi supplementari derivanti dal controprogetto.

Per il PEV anche la Confederazione dovrebbe partecipare alla Ripam con un importo superiore. Sarebbe ipotizzabile un aumento del sussidio federale dal 7,5% al 10% delle spese lorde dell'AOMS.

ACS e una maggioranza dei membri di UCS chiedono di aumentare il sussidio federale.

SKS chiede che i costi derivanti dal controprogetto siano sostenuti congiuntamente da Confederazione e Cantoni.

Centre patronal critica il fatto che la Confederazione pretenda ulteriori sforzi dai Cantoni senza però aumentare i suoi sussidi.

6.3.1.2 Proposta di ripartire il sussidio federale secondo necessità

CLASS critica l'attuale ripartizione del sussidio federale fra i Cantoni, che non tiene in alcun modo conto della dimensione del bisogno o dell'entità degli obblighi imposti ai Cantoni (in particolare l'assunzione dei premi dei beneficiari di prestazioni complementari). Chiede che la Confederazione sostenga ulteriormente i Cantoni in cui l'onere dei premi è elevato, altrimenti i Cantoni svantaggiati in termini socio-demografici dovrebbero utilizzare le proprie risorse per finanziare principalmente i premi dei beneficiari di prestazioni complementari e dell'aiuto sociale).

BS chiede la creazione di un meccanismo di compensazione dei rischi a livello nazionale che tenga conto dei fattori sia sanitari sia sociodemografici della popolazione cantonale per ripartire la quota federale fra i Cantoni.

6.3.2 Critiche al controprogetto

6.3.2.1 Critiche a un'ulteriore violazione dell'equivalenza fiscale

CDS, numerosi Cantoni e ACS deplorano l'interferenza del controprogetto nell'autonomia dei Cantoni di regolamentare la Ripam accordandola con altri strumenti sociopolitici cantonali.

Sarebbe un ulteriore passo in direzione opposta all'equivalenza fiscale, tanto più che negli ultimi anni la Confederazione ha imposto sempre più prescrizioni, ingerendosi già fortemente nella competenza cantonale (p. es. assunzione dell'80% dei premi dei minorenni dal 2021, assunzione dell'85% dei crediti relativi ad attestati di carenza di beni ai sensi dell'art. 64a LAMal). Con il controprogetto si prescriverebbe l'importo che ciascun Cantone dovrebbe utilizzare annualmente per la riduzione dei premi, con ripercussioni di ampia portata sui sistemi Ripam dei Cantoni. Oggi molti Cantoni definiscono un obiettivo per la Ripam, per esempio un onere dei premi rimanente massimo dell' x per cento del reddito computabile. I fondi sono orientati a tale obiettivo. Le risorse stanziare a bilancio per la Ripam rappresentano soltanto una stima e non vanno interpretate come un tetto di spesa. I Cantoni dovrebbero abbandonare questi sistemi se dovessero ripartire obbligatoriamente un importo definito dalla LAMal.

6.3.2.2 Critiche all'onere sproporzionato per i Cantoni strutturalmente deboli

CDS, numerosi Cantoni e ACS fanno presente che l'importo che il Cantone dovrebbe stanziare per la Ripam non è commisurato soltanto alle spese sanitarie, ma anche al reddito disponibile. Minori sono i redditi disponibili nel Cantone, maggiore è l'importo che lo stesso dovrebbe destinare alla Ripam.

L'UDC aggiunge che graduando la quota minima si sposta soltanto la problematica. Quei Cantoni che a causa dei costi più elevati devono versare una Ripam maggiore devono compensare altrove le uscite supplementari.

6.3.2.3 Critiche a un risultato poco mirato del controprogetto

CLASS critica il fatto che il controprogetto non comporti alcun miglioramento alla situazione della popolazione del Cantone Giura, dove i premi (non sgravati) costituiscono in media il 19% del reddito disponibile. Dal lato opposto della scala si colloca invece la popolazione di Zugo, che in media deve spendere in premi il 7% del reddito disponibile. Riassumendo, il controprogetto vuole obbligare l'intero settore pubblico a destinare somme considerevoli di denaro a un'ulteriore riduzione dei premi per le economie domestiche che possono pagarsi queste spese, mentre nulla viene fatto per sostenere maggiormente altre economie domestiche su cui l'onere dei premi è troppo elevato.

Anche il PSS contesta il fatto che il controprogetto non alleggerisce la popolazione dei Cantoni con l'onere dei premi maggiore (p. es. JU, NE, BS), ma sgrava i Cantoni in cui tale onere è ridotto (p. es. Zugo). Questo perché i Cantoni JU, NE, BS contribuiscono già per più del 7,5% delle spese cantonali lorde.

6.3.2.4 Critiche alla sopravvalutazione degli effetti del controprogetto

CDS e numerosi Cantoni fanno notare che il rapporto esplicativo sopravvaluta gli effetti finanziari su Cantoni e assicurati: ciascun Cantone dovrebbe disciplinare la Ripam in modo tale che questa corrisponda a una determinata quota minima delle spese lorde cantonali dell'AOMS. La quota minima è proporzionale al rapporto dei premi medi rispetto al reddito disponibile degli assicurati domiciliati nel Cantone. Dal testo dell'articolo 65 capoverso 1^{ter} e dai commenti si evince che s'intende l'onere medio dei premi di tutti gli assicurati di un Cantone. Per il calcolo degli effetti ci si è però basati sul monitoraggio dell'UFSP, che include soltanto modelli di economie domestiche che rappresentano gruppi della popolazione a basso reddito.

6.3.2.5 Critiche ai dati

CLASS sostiene che i dati di base utilizzati per simulare gli effetti del controprogetto contengano errori grossolani. La media del reddito disponibile degli assicurati non corrisponde alla realtà: è davvero plausibile che il reddito disponibile della popolazione ticinese sia in media

superiore del 30% a quello della popolazione del Cantone di Zurigo, considerando che il reddito pro economia domestica in Ticino è fra i più bassi del Paese (secondo l'indagine sul budget delle economie domestiche dell'UST)?

BE spiega che dal 2012 orienta il premio residuo rispettivamente dell'aiuto sociale o delle prestazioni complementari (riduzione dei premi massima fino al premio di riferimento) al bilancio corrispondente. Nel 2019 le uscite per i premi residui ammontavano a 214 milioni di franchi (154 mio. prestazioni complementari e 60 mio. aiuto sociale). Altri Cantoni finanziano gli interi premi attraverso il bilancio Ripam. Quindi per BE questi importi, per essere corretti, devono essere aggiunti alla Ripam. Risulta così che in realtà nel 2019 BE non ha destinato 42 milioni di franchi alla Ripam, bensì circa 256 milioni.

FR spiega che dal 2014 i beneficiari dell'aiuto sociale, i richiedenti asilo e i rifugiati non sono più considerati come categoria separata di beneficiari della Ripam, alla quale hanno diritto solo in base alla tassazione stimata. I loro premi dell'AOMS vengono quindi riconosciuti come prestazioni di aiuto sociale, al netto della Ripam. Questi importi, che ammontavano a ben 7 milioni di franchi, devono essere presi in considerazione nelle uscite cantonali Ripam per poter effettuare un confronto intercantonale.

LU fa notare di aver versato retroattivamente nel 2019, l'anno su cui si basano i calcoli, sovvenzioni per il 2017 e il 2018. Nel monitoraggio queste cifre sono indicate come contributi a un diritto maturato nel 2019. Lo stesso problema si presenta anche nel calcolo della quota di beneficiari. Di conseguenza i costi supplementari per il Cantone di Lucerna risultano troppo bassi (0,7 mio. fr. anziché i reali 17,6 mio. circa).

6.3.2.6 Critiche all'inattuabilità del controprogetto

TG rileva che i Cantoni difficilmente possono stimare le spese lorde sulla base dei premi dovuti e della partecipazione alle spese come previsto nell'ordinanza concernente il sussidio della Confederazione per la riduzione dei premi nell'assicurazione malattie (ORPM; RS 832.112.4). Negli ultimi anni le stime comunicate dall'UFSP ai Cantoni in primavera per l'anno successivo divergono notevolmente dalle cifre effettive che vengono rese note a ottobre per l'anno successivo. I Cantoni tuttavia devono preparare i propri bilanci già nell'estate dell'anno precedente, per cui i calcoli previsionali delle spese lorde dovrebbero avvenire in primavera. Questo non comporterebbe soltanto un elevato onere amministrativo supplementare, ma sarebbe associato a un forte elemento di incertezza.

Non si tiene conto del fatto che i dati sui premi vengono scambiati con gli assicuratori soltanto alla fine dell'anno successivo, quando non solo i bilanci cantonali devono essere pronti da tempo, ma anche le nuove aliquote percentuali della Ripam devono essere calcolate. Un calcolo serio e tempestivo degli oneri dei premi non è possibile e pertanto il progetto non può essere attuato.

6.3.3 Proposte di modifica all'art. 65 cpv. 1^{ter}

6.3.3.1 Tenere conto dell'onere dei premi degli assicurati di condizioni economiche modeste

Diversi partecipanti chiedono di calcolare l'onere dei premi non in base al reddito medio disponibile, bensì rispetto al reddito disponibile degli assicurati di condizioni economiche modeste.

6.3.3.2 Prevedere un modello lineare

CLASS si esprime a favore di un modello lineare (non a gradi) dei contributi cantonali, per evitare sbalzi repentini. Critica il fatto che l'importo minimo può aumentare del 50% da un anno all'altro (passaggio dal 5% al 7,5% delle spese lorde).

CDS e numerosi Cantoni fanno notare che se un Cantone incrementa i propri contributi con conseguente diminuzione dell'onere dei premi rimanente, nell'anno successivo potrebbe ridurre nuovamente i contributi. Così facendo, però, l'onere rimanente aumenterebbe di nuovo e l'anno seguente si dovrebbe stanziare un importo più elevato. Si potrebbe determinare un effetto yo-yo.

6.3.4 Proposte di modifica all'art. 65 cpv. 1^{quater}

6.3.4.1 Fissare i parametri nella legge o consultare prima i Cantoni

CDS e numerosi Cantoni respingono la proposta secondo cui il Consiglio federale stabilisce i premi determinanti e disciplina le modalità di calcolo da parte dei Cantoni delle spese lorde, del reddito disponibile, dei premi e della media dei premi. Chiedono che perlomeno si consultino prima i Cantoni.

CLASS fa presente che i parametri impiegati per il conteggio influenzano significativamente il risultato. Pertanto devono assolutamente essere fissati in modo esplicito nella legge. Devono essere indicatori trasparenti, calcolabili a livello federale e non influenzabili da decisioni cantonali (p. es. il reddito imponibile medio secondo il diritto dell'imposta federale diretta nei singoli Cantoni, il premio medio effettivo secondo il calcolo dell'UFSP per ciascun Cantone). Questo esclude in particolare il concetto di reddito disponibile, che dipende fortemente da decisioni politiche dei Cantoni.

Per ZH il calcolo dell'onere dei premi degli assicurati deve essere semplice e affidabile per i Cantoni. Non si può pretendere che i valori proiettati debbano essere sostituiti a posteriori dai valori effettivi. ZH chiede di integrare l'articolo 65 capoverso 1^{quater} così: «Il Consiglio federale ... disciplina come i Cantoni calcolino ... sulla base di modelli di calcolo estremamente semplificati».

Secondo l'UDC la consultazione del Parlamento deve sempre essere garantita in questioni politiche così delicate.

Anche secondo Economiesuisse sarebbe necessario un disciplinamento dettagliato a livello di legge oppure si dovrebbe sancire per legge la consultazione previa dei Cantoni.

USS non vuole consentire al Consiglio federale di indebolire la definizione dell'onere dei premi.

6.3.4.2 Proposte per il calcolo dell'onere dei premi

6.3.4.2.1 Non basarsi sui premi standard

CDS e numerosi Cantoni rifiutano la proposta di prendere i premi standard come premi determinanti: l'85% degli assicurati al di sopra dei 19 anni di età ha un premio più basso di quello standard, che risulta quindi meno oneroso.

Per USS i premi determinanti devono corrispondere ai premi pagati effettivi.

santésuisse fa notare che già oggi gli assicuratori forniscono ai Cantoni il «premio effettivo» per i beneficiari della Ripam e che questo dovrebbe essere utilizzato anche per il controprogetto.

6.3.4.2.2 Reddito disponibile: basarsi sui valori degli anni precedenti

CDS e numerosi Cantoni fanno notare che i Cantoni non potrebbero calcolare per tempo il reddito disponibile, dal momento che la tassazione definitiva di molte dichiarazioni d'imposta avviene tardi. Il disciplinamento nella LAMal dovrebbe quindi essere adattato in modo che il «reddito disponibile determinante degli assicurati» sia un valore dell'anno precedente.

6.3.4.2.3 Non basarsi sul monitoraggio dell'UFSP

BL e GL rilevano che l'onere dei premi indicato nelle relazioni di monitoraggio dell'UFSP si riferisce soltanto a sette modelli di economie domestiche. Trascura tuttavia l'effettiva distribuzione dei redditi e delle categorie di economie domestiche nei Cantoni.

6.3.4.3 Proposte relative al computo del contributo minimo del Cantone

6.3.4.3.1 A favore della presa in considerazione dei premi residui e dei crediti derivanti da attestati di carenza di beni

CDS e tutti i Cantoni che si sono espressi al riguardo (TG escluso, vedi sotto) chiedono di computare:

- gli importi per finanziare i premi residui (differenza tra il premio di riferimento e la Ripam cantonale massima) dei beneficiari di prestazioni complementari e aiuto sociale;
- le uscite dei Cantoni per gli attestati di carenza di beni ai sensi dell'articolo 64a LAMal, che confluiscono anch'essi nella fattura degli assicuratori.

6.3.4.3.2 Contrarie alla presa in considerazione dei premi residui e dei crediti derivanti da attestati di carenza di beni

TG fattura interamente ai suoi Comuni i crediti derivanti da un attestato di carenza di beni ai sensi dell'articolo 64a capoverso 4 LAMal. Un finanziamento con fondi Ripam non è consentito. I «premi residui» dei beneficiari dell'aiuto sociale che non sono compensati mediante la Ripam ordinaria in molti Cantoni sono rimborsati interamente con fondi Ripam. La LAMal non contiene alcuna base giuridica per tale modus operandi. In questo modo si ha un finanziamento incrociato dell'aiuto sociale attraverso la Ripam. Le spese sostenute per l'obbligo di sostegno secondo la legge sull'assistenza sociale dovrebbero essere fatturate separatamente dalla Ripam. La diversione dei fondi Ripam deve essere vietata per legge.

6.3.4.4 Prevedere un meccanismo di compensazione tra periodi

ZH spiega che inizialmente versa solo l'80% della Ripam calcolata (provvisoriamente); il diritto rimanente viene liquidato soltanto quando sono disponibili i dati fiscali definitivi dell'anno di riferimento. Pertanto nel diritto federale si deve prevedere un meccanismo di compensazione a cavallo di due periodi che consenta ai Cantoni di attuare la prescrizione legale di spesa su un arco temporale più lungo.

6.3.5 Partecipanti che propongono un altro controprogetto

6.3.5.1 CLASS

CLASS ha elaborato tre modelli, optando per la formula «assistenza orientata alle esigenze»: questo modello, al pari del controprogetto, mira a garantire in ciascun Cantone una determinata quota della Ripam in funzione dell'onere rappresentato dai premi sul reddito delle economie domestiche. A differenza del controprogetto, sia il contributo cantonale che quello federale variano in funzione delle esigenze: maggiore è il contributo imposto ai Cantoni, maggiore è il sussidio federale. Diversamente dal controprogetto, ci si basa sull'onere dei premi ante riduzione per determinare l'obbligo di intervento dei Cantoni, tenendo conto del reddito medio imponibile (imposta federale diretta) per persona assicurata nel Cantone. Con questo reddito medio e l'onere medio dei premi nel Cantone si calcola un quoziente che fornisce informazioni su quanto i premi pesino mediamente sul reddito delle economie domestiche. Il sussidio federale aumenta linearmente tra minimo il 5% e massimo il 10% delle spese lorde medie e raggiunge il livello massimo quando i premi superano il 15% del reddito medio imponibile. Per i Cantoni s'introduce un finanziamento minimo pari al 50% del sussidio federale. In questo modo

si prevede una ripartizione delle spese come quella dell'iniziativa, ma con l'obiettivo di contenere i contributi totali per la Ripam a un valore compreso tra il 7,5% e il 15% delle spese lorde medie, che rappresenta lo stesso identico tetto proposto nel controprogetto del Consiglio federale.

CDS e CDOS spiegano che la Confederazione deve partecipare maggiormente, così come previsto dalla proposta di CLASS. Confederazione e Cantoni devono esaminare, discutere e se del caso adattare il modello.

BS chiede di adeguare il controprogetto alle linee guida delle proposte di CLASS.

AI suggerisce di esaminare le proposte di CLASS.

LU respinge chiaramente la proposta di CLASS perché ricompensa i Cantoni con spese sanitarie e premi elevati. I Cantoni a reddito elevato con premi bassi riceverebbero dalla Confederazione meno fondi rispetto ai Cantoni a reddito elevato ma con premi alti, mentre i Cantoni a basso reddito con premi elevati riceverebbero più fondi in assoluto. La proposta crea quindi incentivi sbagliati. Inoltre si originerebbe, accanto alla perequazione finanziaria nazionale, un ulteriore sistema di compensazione alimentato con denaro federale che ripartirebbe i fondi in funzione del livello di reddito e dell'ammontare dei premi. Con la NPC si dovrebbe eliminare proprio questo tipo di «contenitori». Le differenze di reddito devono essere compensate mediante l'indice di capacità finanziaria. Una compensazione delle spese sanitarie non è prevista e sarebbe errata.

6.3.5.2 TG

TG accoglie con favore la definizione da parte della Confederazione del contributo minimo cantonale alla Ripam. Il calcolo del contributo cantonale deve essere semplice e trasparente e non deve generare spese amministrative supplementari. I contributi cantonali disponibili per la Ripam dovrebbero quindi ammontare ad almeno il 66% del sussidio federale.

6.3.5.3 Economiesuisse

Economiesuisse propone che i Cantoni si facciano carico, come ora, di circa la metà della Ripam. A tal fine la Confederazione deve continuare a portare avanti il monitoraggio della Ripam, per poter comparare l'onere delle economie domestiche con gli anni precedenti. Se i modelli di economie domestiche del monitoraggio Ripam devono pagare per i premi la stessa quota degli anni precedenti, i Cantoni agiscono autonomamente. Ciò significa un onere dei modelli di economie domestiche di massimo il 14%³. Se questo valore aumenta, la Confederazione riduce il proprio sussidio al Cantone, garantendo così che l'onere dell'assicurazione malattie rimanga stabile per i modelli di economie domestiche. Per un Cantone non è lucrativo ridurre i propri fondi Ripam se la Confederazione riduce il suo sussidio dello stesso importo. Con questo meccanismo di controllo la Confederazione attua la LAMal e l'onere massimo sulle economie domestiche rimane al massimo pari a quello odierno.

6.3.6 Disposizione transitoria

Secondo AR un periodo transitorio di due anni è troppo breve per un Cantone di piccole dimensioni che deve affrontare spese supplementari. Gli altri partecipanti non si esprimono al riguardo.

³ Nel monitoraggio dei premi 2017 e 2019 i modelli di economie domestiche hanno versato il 14% del reddito disponibile per il premio LAMal.

7 Ulteriori proposte e osservazioni

Diversi partecipanti invitano ad affrontare non soltanto la questione del finanziamento, ma soprattutto quella delle spese.

USS ricorda che nel messaggio sulla modifica dell'assicurazione malattie del 1991 il Consiglio federale si poneva come obiettivo sociale un onere massimo dell'8 per cento del reddito imponibile. Fa riferimento ai 412 000 assicurati che nel 2019 sono stati oggetto di procedure di esecuzione per premi e partecipazioni ai costi non pagati.

USS e FMH sottolineano che, secondo il rapporto finale dell'OCSE sul sistema sanitario svizzero (OCSE/OMS 2011, pag. 69), nel raffronto internazionale la partecipazione della popolazione svizzera ai costi sanitari è elevata.

USS vuole che i Cantoni siano obbligati a fissare i propri premi cantonali di riferimento in modo tale che corrispondano ai premi effettivamente pagati.

UCS spiega che una maggioranza delle città che si sono espresse vorrebbe che, oltre all'aumento dell'importo globale per la Ripam, si disciplinassero anche la modalità mirate di sgravio delle economie domestiche a basso e medio reddito.

Per FMH si deve verificare il sistema vigente di finanziamento dei premi. Tutte le prestazioni, che siano ambulatorie od ospedaliere, devono essere finanziate mediante il «finanziamento uniforme delle cure ambulatoriali e stazionarie (EFAS)».

Per Bern deve essere garantita un'assistenza sanitaria continua per tutta la popolazione, indipendentemente dal reddito, con spese sostenibili per l'intera popolazione.

Allegato: Elenco dei partecipanti alla consultazione

Kantone / Cantons / Cantoni

| Abk. Abrév. Abbrev. | |
|------------------------------------|--|
| AG | Staatskanzlei des Kantons Aargau Chancellerie d'État du canton d'Argovie Cancelleria dello Stato del Cantone di Argovia |
| AI | Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden Chancellerie d'État du canton d'Appenzell Rhodes-Intérieures Cancelleria dello Stato del Cantone di Appenzello Interno |
| AR | Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden Chancellerie d'État du canton d'Appenzell Rhodes-Extérieures Cancelleria dello Stato del Cantone di Appenzello Esterno |
| BE | Staatskanzlei des Kantons Bern Chancellerie d'État du canton de Berne Cancelleria dello Stato del Cantone di Berna |
| BL | Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft Chancellerie d'État du canton de Bâle-Campagne Cancelleria dello Stato del Cantone di Basilea Campagna |
| BS | Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt Chancellerie d'État du canton de Bâle-Ville Cancelleria dello Stato del Cantone di Basilea Città |
| FR | Staatskanzlei des Kantons Freiburg Chancellerie d'État du canton de Fribourg Cancelleria dello Stato del Cantone di Friburgo |
| GE | Staatskanzlei des Kantons Genf Chancellerie d'État du canton de Genève Cancelleria dello Stato del Cantone di Ginevra |
| GL | Regierungskanzlei des Kantons Glarus Chancellerie d'État du canton de Glaris Cancelleria dello Stato del Cantone di Glarona |
| GR | Standeskanzlei des Kantons Graubünden Chancellerie d'État du canton des Grisons Cancelleria dello Stato del Cantone dei Grigioni |
| JU | Staatskanzlei des Kantons Jura Chancellerie d'État du canton du Jura Cancelleria dello Stato del Cantone del Giura |
| LU | Staatskanzlei des Kantons Luzern Chancellerie d'État du canton de Lucerne Cancelleria dello Stato del Cantone di Lucerna |
| NE | Staatskanzlei des Kantons Neuenburg Chancellerie d'État du canton de Neuchâtel Cancelleria dello Stato del Cantone di Neuchâtel |
| NW | Staatskanzlei des Kantons Nidwalden Chancellerie d'État du canton de Nidwald Cancelleria dello Stato del Cantone di Nidvaldo |
| OW | Staatskanzlei des Kantons Obwalden Chancellerie d'État du canton d'Obwald Cancelleria dello Stato del Cantone di Obvaldo |

| | |
|----------------------|--|
| SG | Staatskanzlei des Kantons St-Gallen Chancellerie d'État du canton de Saint-Gall Cancelleria dello Stato del Cantone di San Gallo |
| SH | Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen Chancellerie d'État du canton de Schaffhouse Cancelleria dello Stato del Cantone di Sciaffusa |
| SO | Staatskanzlei des Kantons Solothurn Chancellerie d'État du canton de Soleure Cancelleria dello Stato del Cantone di Soletta |
| SZ | Staatskanzlei des Kantons Schwyz Chancellerie d'État du canton de Schwytz Cancelleria dello Stato del Cantone di Svitto |
| TG | Staatskanzlei des Kantons Thurgau Chancellerie d'État du canton de Thurgovie Cancelleria dello Stato del Cantone di Turgovia |
| TI | Staatskanzlei des Kantons Tessin Chancellerie d'État du canton du Tessin Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino |
| UR | Standeskanzlei des Kantons Uri Chancellerie d'État du canton d'Uri Cancelleria dello Stato del Cantone di Uri |
| VD | Staatskanzlei des Kantons Waadt Chancellerie d'État du canton de Vaud Cancelleria dello Stato del Cantone di Vaud |
| VS | Staatskanzlei des Kantons Wallis Chancellerie d'État du canton du Valais Cancelleria dello Stato del Cantone del Vallese |
| ZG | Staatskanzlei des Kantons Zug Chancellerie d'État du canton de Zoug Cancelleria dello Stato del Cantone di Zugo |
| ZH | Staatskanzlei des Kantons Zürich Chancellerie d'État du canton de Zurich Cancelleria dello Stato del Cantone di Zurigo |
| GDK CDS CDS | Schweizerische Konferenz der kantonalen Gesundheitsdirektorinnen und -direktoren Conférence suisse des directrices et directeurs cantonaux de la santé Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità |
| SODK CDAS CDOS | Konferenz der kantonalen Sozialdirektorinnen und -direktoren Conférence des directrices et directeurs cantonaux des affaires sociales Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali degli affari sociali |
| CLASS | Conférence Latine des Affaires Sanitaires et Sociales (BE, FR, GE, JU, NE, TI, VD, VS) |

In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale / partiti rappresentati nell'Assemblea federale

| Abk. Abrév. Abbrev. | |
|------------------------------------|--|
| EVP PEV PEV | Evangelische Volkspartei der Schweiz Parti évangélique Partito evangelico svizzero |
| FDP | FDP. Die Liberalen |

| | |
|--|--|
| PLR PLR | PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR. I Liberali Radicali |
| Die Mitte Le Centre Alleanza del Centro | Allianza dal Center Die Mitte Le Centre Alleanza del Centro |
| grüne les verts i verdi | grüne les verts i verdi |
| SPS PSS PSS | Sozialdemokratische Partei der Schweiz Parti socialiste suisse Partito socialista svizzero |
| SVP UDC UDC | Schweizerische Volkspartei Union démocratique du Centre Unione democratica di Centro |

Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faitières des communes, de villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national/ associazioni mantello nazionali dei comuni, delle città e delle regioni di montagna

| Abk. Abrév. Abbrev. | |
|------------------------------------|---|
| Gemeinden ACS ACS | Schweizerischer Gemeindeverband (SGV) Association des Communes Suisses (ACS) Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) |
| SSV UVS UCS | Schweizerischer Städteverband (SSV) Union des villes suisses (UVS) Unione delle città svizzere (UCS) |

Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faitières de l'économie qui œuvrent au niveau national/ associazioni mantello nazionali dell'economia

| Abk. Abrév. Abbrev. | |
|------------------------------------|--|
| Economie- suisse | Verband der Schweizerischer Unternehmer Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere Swiss business federation |
| SGB USS USS | Schweizerischer Gewerkschaftsbund (SGB) Union syndicale suisse (USS) Unione sindacale svizzera (USS) |
| SGV USAM USAM | Schweizerischer Gewerbeverband (SGV) Union suisse des arts et métiers (USAM) Unione svizzera delle arti e dei mestieri (USAM) |

Konsumentenverbände / Associations de consommateurs, associations patronales / Associazioni dei consumatori

| Abk. Abrév. Abbrev. | |
|------------------------------------|--|
| FRC | Fédération romande des consommateurs |
| SKS | Stiftung für Konsumentenschutz (SKS) Fondation pour la protection des consommateurs Fondazione per la protezione dei consumatori |

Versicherer / Assureurs / Assicuratori

| Abk. Abrév. Abbrev. | |
|------------------------------------|---|
| curafutura | Die innovativen Krankenversicherer Les assureurs-maladie innovants Gli assicuratori-malattia innovativi |
| santésuisse | Verband der Schweizer Krankenversicherer Les assureurs-maladie suisses Gli assicuratori-malattia svizzeri |

Leistungserbringer / Fournisseurs de prestations / Fornitori di prestazioni

| Abk. Abrév. Abbrev. | |
|------------------------------------|--|
| FMH | Verbindung der Schweizer Ärztinnen und Ärzte Fédération des médecins suisses Federazione dei medici svizzeri |
| PharmaSuisse | Schweizerischer Apothekerverband Société suisse des pharmaciens Società svizzera dei farmacisti |
| Ärztinnen BE | Ärztegesellschaft des Kantons Bern Société des médecins du canton de Berne |

Diverse / Divers / Vario

| Abk. Abrév. Abbrev. | |
|------------------------------------|--|
| AL-ZH | Alternative Liste Zürich |
| Caritas CH | Caritas Suisse |
| CP | Centre patronal |
| Forum | Forum Gesundheit Schweiz / Forum santé pour tous |
| Interpharma | Verband der forschenden pharmazeutischen Firmen der Schweiz Association des entreprises pharmaceutiques suisses pratiquant la recherche |
| Bern | Stadt Bern / Ville de Berne Città di Berna |
| Pro salute | Die Stimme der Prämienzahlerinnen, Patientinnen und Konsumentinnen |
| VIPS | Vereinigung Pharmafirmen in der Schweiz Association des entreprises pharmaceutiques en Suisse Associazione delle imprese farmaceutiche in Svizzera |
| WEKO | Wettbewerbskommission Commission de la concurrence (COMCO) Commissione della concorrenza (COMCO) |